Anno V. — Sabato 17 Dicembre 1881 — N. 300

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . . » 2

Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IVª pagina cent. 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in IIIª pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana, N. 13.* — Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio

Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20

Associazione pel 1882

alla

PATRIA DEL FRIULI

ANNO IT. LIRE 24
SEMESTRE — 12
TRIMESTRE — 6

tanto pei Soci di Udine che ricevono il Giornale a domicilio, quanto per quelli della Provincia e del Regno.

Confortata la Direzione della *Patria del Friuli* dalla benevolenza de' concittadini e comprovinciali, apre l'associazione pel nuovo anno. In altro numero darà il programma.

Le associazioni si ricevono unicamente al nostro Ufficio di Amministrazione con firma su di una scheda a stampa, ovvero a mezzo de' R. Uffici Postali con vaglia. Ad ogni pagamento corrisponde una *bolletta* stampata con firma dell'Amministrazione.

Udine, 16 dicembre.

Una gravissima notizia ci reca oggi il telegrafo parigino: l'annunzio, cioè, che il verdetto del Giurì non ha trovato oltraggio nelle accuse formulate contro il famoso Roustan da Rochefort e dal suo giornale. Il tribunale ha perciò respinta la querela del Roustan, condannando costui nelle spese e dichiarando assoluti gli accusati.

Dice il telegrafo che il verdetto ha prodotta profonda commozione, e dato luogo a vivi commenti. Si capisce bene! La coscienza popolare, col suo verdetto, non condanna veramente il Roustan, ma la spedizione tunisina organizzata in servizio del più scandaloso *tripotage;* e condanna il Ministero passato e il presente, che ne hanno presa la responsabilità. È un colpo terribile per il Gambetta e suoi. Vedremo come sapranno cavarsene.

Giustamente l'*Evènement* dice che dopo l'assoluzione di Rochefort, l'onore e la probità del paese esigono un'inchiesta parlamentare sugli affari di Tunisi, ed in genere tutti i giornali sostengono col *Paris Journal* che il Giurì intese condannare la spedizione, piucchè assolvere Rochefort.

L'Inghilterra non riceve le migliori notizie dall'Afganistan; l'Emiro Abdurrhaman non raccoglie le simpatie dei sudditi e specialmente dei capi tribù, di guisa che una nuova sollevazione sarebbe a temersi. Checchè succeda però, l'Inghilterra non pare disposta ad una seconda campagna, dopo i sacrifici grandi e senza compenso della prima.

I MINISTRI

DAVANTI IL PARLAMENTO.

Contro speranze giustificate dalla singolare situazione in cui trovasi oggidì il Parlamento, cioè di prossime modificazioni derivanti da una nuova Legge elettorale e dalla conseguente probabile riforma della Camera vitalizia, abbiamo già osservato nelle discussioni in corso tanto predominio della partigianeria da indurci a credere come per taluni *patriotismo* non sia più che una parola, con cui tentasi di aombrare *egoismo ed ambizione.* Difatti tanto a Montecitorio quanto a Palazzo Madama vi ebbe chi attaccò i Ministri, senza sentimento di ragione e di giustizia; senza il menomo scrupolo per le tristi conseguenze di una crisi fuori di tempo, e quando ben altro il Paese aspettasi dalla saviezza de' suoi Rappresentanti.

Però, in queste dispute che hanno una ragione latente ben diversa dall'argomento discusso, ci piace annotare la fermezza e superiorità di qualche Ministro nelle sue risposte agli avversarii. Così, ad esempio, l'onor. Baccarini rispondendo l'altro ieri all'on. Nicotera; così ieri l'on. Depretis col suo notabile Discorso proferito in Senato.

L'on. Baccarini, rimbeccando il Deputato di Salerno, ha due volte chiaramente detto che, qualora avesse il menomo sintomo di non godere più la fiducia della Camera, e' lascierebbe l'ufficio; ha detto di aver tutte le sue forze dedicato a cure gravissime, e con tranquilla coscienza rigettare in faccia ai censori accuse inattendibili e prive d'ogni base di fatto.

L'on. Depretis, rispondendo agli Oratori del Senato, ha splendidamente ribattuto parecchie obbiezioni; e poichè sotto a tutte disse d'intravedere la questione di Parte politica, dichiarò esplicitamente come non dorebbegli gran fatto, *qualora altri dovesse apporre la firma alla Legge elettorale.* E del pari esplicito fu l'on. Zanardelli, che con parola energica ribattè inconsulti attacchi contro il Ministero e contro la Legge già approvata dalla Camera.

Questo contegno dei Ministri va rilevato, poichè, che che avvenga, il Paese sappia come eglino hanno valorosamente difesa l'opera propria. E quand'anche la Legge elettorale (il che è improbabile) dovesse trovar inciampo in Senato; quand'anche su qualche punto della discussione del bilancio dell'interno, la coalizzazione de' *gruppi* e *fazioni* addimostrasse numericamente minore del bisogno la Maggioranza, non perciò col voto del Parlamento si compenetrerebbe il giudizio del Paese.

Forse oggi la quistione sarà risolta in Senato; prima di giovedì venturo sarà risoluta dalla Camera. Sappiamo che, così stando le cose, non v'ha certezza circa il risultato. Ma se non vi saran *votazioni di sorpresa,* la probabilità è sempre in favore del Ministero. Poichè, ripetiamolo, i Ministri davanti il Parlamento provarono la serietà de' propri convincimenti, e la nessuna proclività, con indebite concessioni, ad accattare qualche voto di più. Noi, quindi, dai loro Discorsi deducemmo essere il presente Ministero attissimo a condurre a buon termine la sessione parlamentare, e ad applicar la riforma elettorale, affinchè sia possibile di dare all'Italia, finalmente, una Rappresentanza che meglio interpreti i desiderii ed i bisogni del Paese.

E ciò perchè noi non ci lasciamo illudere da affetti, o da astj partigiani; perchè noi non imitiamo il vezzo di quella Stampa che un giorno gittava fango e irrisioni sul nome di Luigi Zini, recitante all'Italia una acuta requisitoria sul governamento della Destra, la quale Stampa oggi accetta senza critica e senza lealtà tutte le censure che Luigi Zini scagliò contro il governo della Sinistra; mentre l'on. Zanardelli potè rinfacciargli *non aver lui mai fiducia in nessuno,* soggiungendo che *il Ministero farà senza di lui.* E ciò, perchè se una volta (quando la Sinistra fungeva da Opposizione) i diarii di Destra, ossia *moderati,* si scalmanavano a perorare contro ogni atto de' Governanti di allora, noi possiamo asserire che le improntitudini e l'ingiustizia della Stampa moderata d'oggi contro i Governanti di Sinistra, hanno superato d'assai l'acerbità delle polemiche della Stampa di Sinistra anteriore al marzo 76. Lo disse in Senato l'on. Depretis: se havvi qualcuno che sia più di me bistrattato dalla Stampa, si faccia avanti.

Or per siffatte polemiche esasperate dallo spirito partigiano, per discussioni parlamentari, che più di mirare all'essenza dell'argomento discusso, mirano ad abbattere i Ministri, il Paese sente viva amarezza. Quindi grande è l'impazienza di vederla una volta finita, e che con una decisione del Senato riguardo la *riforma elettorale* e con un *voto politico* della Camera elettiva si sappia cosa sarà domani.

G.

PARLAMENTO ITALIANO

Senato del Regno. (*Seduta del 16 dicembre*).

Riprendesi la discussione della Riforma elettorale.

Lampertico, relatore, dichiarasi straordinariamente commosso in causa della straordinaria gravità dei giudizii che vennero espressi sopra l'odierna questione. Cercherà con ogni cura di evitare i fatti personali. Riassume le principali opinioni che vennero espresse intorno al progetto, durante la discussione. Esprime riconoscenza verso quanti mostrarono tanta indulgenza per la relazione. Specialmente ringrazia Depretis e Zanardelli. Prega attribuire le mende della relazione alla brevità del tempo imposto dalle circostanze. Sente le forze impari agli obblighi che gli incombono. Non potrà ormai dire cose nuove, gli oratori precedenti agevolarono il cómpito del relatore. Constata che anche gli avversari degli emendamenti proposti dall'Ufficio centrale riconobbero che essi migliorerebbero il progetto. Espone le ragioni che indussero la maggioranza dell'Ufficio a respingere la sospensiva proposta da alcuni Commissari.

Rammenta le diligenze e le premure di ogni specie fattesi nell'altro ramo del Parlamento, onde affrettare la discussione del progetto sullo scrutinio di lista. L'Ufficio centrale riconosceva l'importanza della proposta sospensiva; ma sembrarongli più importanti le ragioni per la discussione immediata del progetto per l'allargamento. Dimostra il nesso intimo, ma non indispensabile, fra l'allargamento del voto e la distribuzione del diritto di voto. Poi si considerò che la discussione immediata del progetto per l'allargamento non impediva a chichessia di proporre in Senato, durante la discussione medesima, quelle deliberazioni che si credessero opportune circa la distribuzione del voto. Rammenta le assicurazioni date da Depretis all'Ufficio centrale che eviterebbesi la discussione simultanea dei due progetti, uno in una, ed uno nell'altra Camera. Giustifica l'Ufficio per non essersi occupato di ogni questione teorica attinente alla questione elettorale. Esprime il cordoglio per la morte di uno dei membri dell'Ufficio Carlo Fenzi. Dice trattarsi di una questione non di partito, nè di opportunità, ma del fondamento di una istituzione essenziale dello Stato. Allo scioglimento adeguato di questo problema, tutti gli uomini senza distinzione di opinioni politiche debbono egualmente cooperare.

Le previsioni che possono farsi sopra gli effetti della Legge non sono sufficienti a determinare l'Ufficio ad accettare od a respingere il progetto. Facciamo ogni nostro dovere, domani avviseremo ai nuovi bisogni secondo che si manifesteranno. Combatte l'opinione che reputa indifferente qualunque Legge elettorale.

Riconosce che fatta la Legge elettorale non è fatto tutto, se non coordinansi tutti i coefficienti del benessere morale delle popolazioni. Argomentando dalla storia di Francia dimostra che le Leggi elettorali non provocano, nè prevengono le rivoluzioni. Parla delle condizioni religiose, delle scienze, del senno, dell'intuito del popolo italiano che si è rivelato così solennemente in occasione del viaggio di Vienna, significando la dignità e la lealtà che devono presiedere nelle nostre relazioni internazionali (*approvazioni*).

Dimostra l'opportunità della riforma. Ammette che debbasi tener conto delle convenienze parlamentari. È bene operare la riforma mentre sopravvive ancora l'impressione più splendida degli episodi delle nostre guerre d'indipendenza, mentre possiamo ancora stringere la mano ai superstiti di Mantova, dello Spielberg, mentre ancora è presente la grande figura del padre della Patria, del Re liberatore (*bene*); nessun tempo più opportuno di questo. Combatte i timori esagerati manifestatisi circa le conseguenze per l'avvenire di questa Legge. Sta bene essere conservatori quando trattasi di principii costitutivi e di ordine sociale.

Bisogna sapere essere novatori quando trattasi di opportune riforme. Confuta la obbiezione volutasi dedurre dalla inconsistenza dei nostri partiti politici. Non associasi alle accuse che furono sollevate contro Depretis per mutabilità delle sue opinioni circa i limiti della riforma elettorale. Cita gli uomini di Stato inglesi che in questioni analoghe variarono le opinioni entro limiti anche più considerevoli. Proponesi d'entrare sopra il vero terreno della discussione del progetto. Chiede un momento di riposo.

La seduta è sospesa per alcuni minuti (*adesioni*).

Lampertico, ripigliando, rammenta le deferenze reciproche usatesi dalle Camere inglesi quando operossi colà la riforma elettorale. Crede che se il Senato avesse assunta la iniziativa della Riforma elettorale, esso avrebbe probabilmente dovuto concretarla in forma poco diversa dall'attuale progetto. Sostiene esserci nel progetto il principio della gradualità sopra la base dello svolgimento dell'istruzione obbligatoria. Spiega quale senso debba intendersi nell'espressione questa essere la Legge dei grandi numeri. Crede che il progetto di riforma appongasi alla verità ponendo l'elemento quantitativo accanto all'elemento qualitativo. Le guarentigie d'indole aristocratica non si confanno alle condizioni della odierna società. Crede essere veramente più efficace la rappresentanza corrispondente ad un certo numero maggiore di voti che non la rappresentanza ristretta per quanto bene eletta. Sta bene che la quantità contemperisi con la qualità. Dati statistici diligentissimamente studiati dimostrano che siamo ancora assai lontani da una vera applicazione pratica dell'istruzione medesima. Abbiamo la Legge dell'istruzione obbligatoria, non abbiamo tutte le altre condizioni legislative ed economiche necessarie per la sua applicazione. I fautori dell'approvazione invariata del progetto furono i più eloquenti dimostratori della convenienza degli emendamenti dell'Ufficio centrale. Questi emendamenti non alterano la sostanza della Legge. Non dimostrerà ora la bontà particolare dei singoli emendamenti, spiegherà piuttosto il metodo seguito dall'Ufficio centrale per deliberarli. Gli emendamenti si riferiscono alla necessità di rendere coerente la Legge sotto l'aspetto dell'eguaglianza, alla necessità di togliere gli arbitri, alla convenienza di agevolare l'applicazione della Legge. Annunzia la quantità di eccezioni e di reclami sollevati dalla tabella costitutiva dei Collegi elettorali annessa alla Legge. Una correzione alla tabella venne direttamente dalla Presidenza della Camera elettiva. Dimostra la tabella che forma parte integrante del progetto. Altre correzioni furono proposte dal ministero dell'interno.

Dimostrerà come le alterazioni recate

APPENDICE 27

ALLA

RICERCA DI UNA POSIZIONE

XXII (*seguito*)

Ero dunque re del teatro.

Con una lettura assidua dei giornali m'ero accorto che — per riuscire — bastava mostrare una certa disinvoltura di stile, una cert'aria d'impertinenza, una abbondanza d'immagini e sopratutto d'iperboli — tanto nella lode che nel biasimo. I giudizi sensati, misurati piacciono a pochi soltanto, ed io volevo piacere ai più — a tutti possibilmente.

Un melodramma in cinque atti al teatro della Gaieté servì pel mio ingresso nella critica teatrale. Dapprima, ebbi l'idea di scrivervi la mia biografia, rimettendo l'analisi della produzione alla domenica seguente; ma l'artifizio mi parve troppo usato. Dopo numerosi tentativi, ecco infine come debuttai.

«LA CAVERNA MISTERIOSA, *melodramma in cinque atti e diciotto quadri per* *** Ho da parlarvi d'un melodramma in diciotto quadri, ma prima vogliate permettermi d'intrattenervi del mio canarino...

« — Come?... Il critico ha un canarino?... — domanderanno in coro le graziose lettrici.

« — Sì, mie belle marchese, mie adorabili duchesse, il critico ha un canarino... E perchè no?... Siamo noi dunque dei paria che ci si negherebbe il diritto di tenere un canarino — che canti quando noi soffriamo, che lisci col suo beccuccio le piume d'oro quando noi facciamo scricchiolare la penna sulle bianche carte; un canarino gaio, gorgheggiante, saltellante — vero conforto al critico nelle sue ore di sconforto e di dubbio?...

« Davvero che sarebbe crudele il rifiutare a noi — critici — questo piccolo capriccio — un canarino — quando lei, adorabilissima lettrice, se li toglie tutti i suoi gentili capriccietti; lei che ha letto Ovidio e Properzio e Tibullo e Catullo — sotto i boschetti, all'ombra degli abeti frondosi e scuri, mollemente seduta sulla fresca erba smaltata di fiori, al mormorio del ruscello che, scintillante a' smaglianti raggi del sole, scorre, lievemente agitando i sottili steli de' fiorellini che ne abbelliscon le sponde...

« Mi lasci dunque il mio canerino...

« Si tratta di una donzella — Clara — che ha troppo presto disciolto il nodo della sua cintura — come Didone con Enea — *speluncam Dido* — e che va in cerca del seduttore. Ora, il seduttore è un abate — nulla più, nulla meno — un abate fresco, color di rosa, ma tentatore pericoloso, — con una zazzera bionda e ricciuta come gli arcangeli — un abatino da mangiarselo a baci, come quegli che madama di Pompadour faceva sedere sulle sue ginocchia — *delicias domini*; un abatino civettuolo, pettinato e lisciato, dalle unghie a mandorla, dalle dita affusolate, pieno di garbo, gentile in tutti i suoi movimenti, un vero diavoletto... Ma cosa ha il mio canarino?... Il suo sguardo è triste: Rimpiangi la tua libertà, figlio delle Canarie?... *Philomena sub umbra.* Povero canarino! Povera Clara! »

Mi dimenticavo dire che, per giudicar dell'effetto che doveva produrre la mia appendice teatrale, ne faceva dapprima lettura all'Armida... È la storia di Molière che consultava la serva... Impossibile dipinger l'attitudine di quella fioraia così piena di buon senso: sembrava intontita, disorientata. Infine, non potendo contenersi:

— Ma che diavolo hai con questo eterno canarino? — esclama. — Hai forse udito cantar un canarino per tutto il tempo che durò il melodramma?...

— Vedi, Armida, è un modo ingegnoso per assicurarsi l'attenzione del pubblico...

— Ma che, ma che! Di' francamente che la prima amorosa ha una voce stridula e che non sa stare in iscena e che il primo amoroso ha una voce nasale, insopportabile... Così impareranno, quei signori della Gaieté a darci un palco di terzo ordine... in quella baracca di teatro!..

Resistetti a cotanto malumore; ma frattanto cominciai a perdere — io pel primo — la fiducia nel trionfo di così brillante appendice. E decisi di scrivere più alla buona, senza sfoggio di erudizione letteraria od artistica, pel *grande pubblico,* pel quel *grande pubblico* che — trattandosi di procacciarmi il pane quotidiano — aveva finito col servire anche co' romanzi... Ma il destino non vuol nessun di contento in questo mondo...

(*Continua*).

dalla tabella alle circoscrizioni elettorali sieno gravissime. Giudica che il Senato non possa arrogarsi di approvare le tabelle notoriamente errate. Rileva la incoerenza del progetto nelle disposizioni determinanti il diritto al suffragio sopra la base dell'imposta diretta. Altra incoerenza rileva circa il modo determinato dal progetto nel valutare la sovraimposta provinciale come coefficiente del diritto al suffragio. Altre inconseguenze ed incompatibilità ravvisansi nei diversi termini stabiliti dal progetto. L'Ufficio sosterrà energicamente gli emendamenti relativi a questi diversi punti. Il progetto contiene una vera sperequazione del diritto elettorale a danno delle classi rurali. Crede che il quadro delle popolazioni urbane fatto dallo Spencer sia esagerato. Vi sono pericoli negli altri paesi riguardo agli operai; presso noi non sono temibili. Però non è dubbio che le classi rurali sono più aderenti che non le classi urbane alle collettività naturali della famiglia e del comune. Cita Cavour, per i rimedi da lui consigliati onde evitare i trascendimenti al socialismo ed al comunismo.

Crede Cavour benemerito della scienza politica. Altravolta il principio della proprietà era conservato per mezzo delle grandi proprietà. Oggi, perchè conservisi il diritto di proprietà, devonsi invocare i piccoli proprietarii riuniti. Pensa che debbasi di questa verità tenere altissimo conto. L'Ufficio non comprende come il progetto metta la rendita pubblica al disotto ad ogni altra rendita.

Nega che il sistema di computazione della rendita introdotto dall'Ufficio centrale sia contro lo Statuto.

Nel 1860 vigeva già il sistema della mobilità della sovraimposta provinciale e comunale. Spiega perchè l'Ufficio centrale non potè incaricarsi di questa mobilità. Deplora che non esista la statistica della proprietà fondiaria del Regno. Il numero degli elettori che acquisterebbero il diritto al voto, ove si accettasse l'emendamento dell'Ufficio, riguardo al censo, si aumenterebbe di 700,000.

Crede inammissibile la condizione del pagamento effettivo dell'imposta; se questa condizione intendesse applicarsi come nel Belgio e nell'Inghilterra, potrebbe ammettersi. In quei paesi sono accordati ai contribuenti considerevoli termini di tolleranza. Il progetto non accorda neppure un giorno. Fa notare il riguardo usatosi verso la Camera mantenendo il limite del censo a 19.20; sostiene il grande significato del mantenimento e dell'ampliamento del censo. L'Ufficio lo difenderà con ogni energia.

Accenna alla deficienza del progetto. Quanto alle prove che esso richiede per la dimostrazione del titolo dell'istruzione, spiega le ragioni delle varianti introdotte dall'Ufficio nelle disposizioni transitorie. Sopra gli emendamenti relativi alle disposizioni penali parlerà l'onorevole Manfredi.

Riassumesi dichiarando gli emendamenti essere conformi alla giustizia e alla convenienza per la migliore applicazione della Legge. L'equilibrio dei poteri è indispensabile al nostro regime; senza esso è impossibile ogni vero progresso. L'Ufficio centrale si preoccupò di questo equilibrio. Insiste sopra la necessità che mantenga integro il suo diritto, di interloquire in ogni più arduo problema legislativo. Fa notare come considerevole parte del Senato sia derivata anche per titoli elettorali. La Legge elettorale non è una Legge di opportunità, ma una Legge di istituzione. È dovere di tutti i Senatori, senza distinzione di partiti politici, di cooperare onde prevalga sempre la giustizia e consolidinsi le istituzioni. (*Bene.*).

Proclama il principio del concorso indipendente, cospirante della Camera e del Senato, nella soluzione di ogni quesito legislativo. (*Approvazioni*).

Subordinare la Legge organica a qualunque considerazione di convenienza politica sarebbe un grave errore. Il Senato accetterà gli emendamenti e la Camera li confermerà. Il Senato si affretterà a tornar a votare il progetto che sarà rivestito di ogni maggiore prestigio e corrisponderà veramente nel miglior modo possibile alle nostre condizioni e riaffermerà all'interno ed all'estero l'armonia e la solidarietà del Governo, del Parlamento e delle popolazioni italiane. (*Approvazioni*).

Il Presidente comunica un ordine del giorno presentato dal Senatore Alfieri, concernente un indirizzo alla Corona per pregarla di prendere revisione della regia prerogativa rispetto al Senato, per rendere vieppiù evidente la rappresentanza del sistema per categorie.

Il seguito della discussione è rimandato a domani.

Camera dei Deputati. (*Seduta del 16 dicembre*).

Bonghi svolge la sua proposta di Legge diretta a dichiarare compatibile con l'ufficio di deputato quello di membro del Consiglio superiore della pubblica istruzione.

Dopo alcune parole di Baccelli, è presa in considerazione.

Bonghi svolge altra proposta di Legge sulle Commissioni pei concorsi alle cattedre universitarie.

Baccelli dice da sei mesi aver già fatto quel che Bonghi propone e presentatolo al Consiglio superiore. Risponde quindi ad alcuni appunti di Bonghi.

Bonghi replica. Chiede quindi si trasmetta la sua proposta alla Commissione pel progetto di modificazioni alla Legge sull'istruzione superiore. Contro il parere di Oliva, la Camera delibera di prenderla in considerazione e rinviarla alla Commissione suaccennata.

Discutesi l'elezione contestata del Collegio di Calatafimi, della quale la Giunta propone l'annullamento.

La Camera, non ostante l'opposizione di Salaris, approva le conclusioni della Giunta e dichiarasi vacante il Collegio di Calatafimi.

Comincia la discussione generale del bilancio di pubblica istruzione pel il 1882.

Spaventa dice che questo bilancio deve esaminarsi senza studio di parte e bisogna tutti credano che ciò avvenga. È spinto a parlare dal vedere la ruina nella quale precipita l'istruzione pubblica: nè ora soltanto, ma anche sotto la Destra fu l'amministrazione che procedette non bene. La ressero uomini di alto ingegno e buon volere, ma lottarono con difficoltà superiori. Enumera queste difficoltà.

Dice che il presente Ministro, a suo parere, violò arbitrariamente le Leggi della sua amministrazione. Cita parecchi degli atti di Baccelli, perchè desidera porre un freno agli arbitrii. Il Ministro sarebbe meglio riuscito nei suoi disegni, se avesse fornito garanzie di più regolari procedimenti. Non assunse l'ufficio come rettore di una grande istituzione dello Stato, ma se ne valse come di uno stromento delle sue idee personali.

Ferrero presenta il disegno di Legge per le spese straordinarie militari, che è dichiarato urgente.

Seguendo la discussione del bilancio, Berti Ferdinando chiede come il Ministro intenda di migliorare, completare e fortificare la istruzione popolare obbligatoria.

Vuole meglio pagati i maestri — e dice ingiusto lasciare l'istruzione secondaria a carico dei Comuni. È favorevole alla licenza d'onore, però non vuole che possa ottenersi così facilmente come ha proposto il Ministro. Fa alcune raccomandazioni.

Ruspoli Emanuele crede che Spaventa e Baccelli sieno d'accordo nel giudicare necessarie radicali riforme nell'amministrazione e nell'ordinamento dell'istruzione. Si ferma poi a parlare della conservazione dei monumenti.

Nocito e Pierantoni difendono il Ministro da alcune delle accuse mossegli da Spaventa. — Ruspoli Augusto dice che la Commissione dei monumenti fa quanto può, ma le occorrono fondi.

Spaventa replica.

Bonghi dà alcuni schiarimenti sopra atti della sua amministrazione. — Baccelli, dette poche parole per difendere la nomina di alcuni Professori, dichiara che dimostrerà domani come, se ebbe spirito di novità, non fu nè precipitoso, nè illegale.

La seduta levàsi alle 7.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 13 dicembre contiene:

1. Ordine del giorno per la convocazione del Senato.

2. Decreto 20 novembre per la nuova marca da bollo da centesimi cinque in sostituzione della vecchia. (Ne abbiamo parlato nella Cronaca di giorni fa).

3. Id. ibid, in cui si stabilisce che i diritti di saggio e marchio degli oggetti d'oro e d'argento sieno da riscuotersi mediante marche da applicarsi, all'atto dell'esazione, sui relativi registri bollettari a madre e figlia.

4. Disposizioni nel personale della guerra.

— La riunione dei deputati della maggioranza è rinviata alla prossima settimana.

— Contrariamente alle voci corse, la Camera italiana non discuterà il trattato colla Francia prima che il Senato francese abbia dato il suo voto favorevole.

NOTIZIE ESTERE

In una sola notte, quella del 3 dicembre, ad Odessa la Polizia assistita dai Cosacchi ha arrestato *mille e trecento quarantaotto* persone, fra uomini e donne. Furono chiusi tutti i caffè e le trattorie.

Il motivo di questa misura sarebbero i recenti disordini avvenuti in quella città, e la grandissima paura del Governo.

— Telegrafano da Berlino 15: «Si ritiene che l'arrivo di Ignatieff a Berlino coinciderà con quello dei Reali d'Italia — e che il diplomatico russo sarebbe incaricato di porgere alla famiglia reale italiana i saluti della famiglia imperiale russa. Nei circoli bene informati si ammette che il viaggio di re Umberto a Berlino fu in massima stabilito, ma che non ne furono ancora fissate le modalità.

Il *Berliner Tageblatt* del 15 annunciava essere partito quel giorno stesso un corriere del Papa da Roma per Berlino.

— Da Cattaro: Alla sera si vedono splender fuochi in vari punti del Crivoscie. Avvennero parecchie aggressioni e depredazioni per parte di bande di malandrini. — E da Cettinje: Varie bande armate di albanesi, delle tribù degli Hotti e degli Skrelj varcarono il confine ed invasero il territorio montenegrino. Venne loro mandato contro un distaccamento di truppe, ma queste furono respinte. Le bande incendiarono parecchie località e predarono le greggie.

Dalla Provincia

Ringraziamento.

Precenicò, 16 dicembre.

Il sottoscritto, interprete dei sentimenti della popolazione del Comune di Precenico, sente l'obbligo di rendere pubblicamente vive azioni di grazie alla nobile Famiglia De Hierschel, che nella luttuosa circostanza di decesso del generalmente compianto nobile signor De Hierschel cav. Leone, mi fece tenere la somma di italiane lire seicento per essere devoluta ai poveri del Comune.

per il Sindaco
Schiozzi Giovanni.

Libro della Questura.

Ferimento. In Maniago, nel 7 corrente, fu ferito con colpi di roncola C. A. ad opera di L. A., che si diede alla latitanza.

Le gesta degli ignoti. In Mortegliano, nella notte 11-12, in danno di certo Z. M. furono rubati due mantelli, due fazzoletti, 7 chilogrammi di lana, il tutto pel valore di lire 170. Autori, i soliti ignoti.

CRONACA CITTADINA

Annunzi legali. Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, del 14 dicembre (N. 102), contiene:

(Continuazione e fine).

8. Riabilitazione. Lacchin Domenico fu Vincenzo, procaccio e presidente di Budoja, Provincia di Udine, ha prodotto alla Cancelleria della Corte d'Appello di Venezia domanda di essere riabilitato dalla condanna penale, riportata dalla Sentenza 13 dicembre 1854, n. 287 dell'ex i. r. Tribunale Provinciale, Sezione Criminale di Venezia, confermata in Appello, per furto alla pena del duro carcere per due anni.

9. Sunto di bando. Il Cancelliere del Tribunale di Udine con bando 10 corr., notifica che sulle istanze di Martinello Antonio fu Domenico, il quale ha fatto aumento di sesto nella esecuzione contro Rosso Luigia fu Natale, è indetta l'udienza 24 gennaro, ore 10 ant. per il nuovo incanto sul dato del prezzo offerto di lire 1190.— di immobili in Palazzolo dello Stella.

10. Estratto di bando. Nel giudizio di espropriazione per vendita giudiziale di stabili promossa da Vidale Agostino fu Sebastiano di Dogna contro Compassi Maria, Teresa, Vittoria Leonardo, Giuseppe ed Erminia fu Pietro di Dogna, debitori contumaci, nel giorno 19 gennaio ore 10 ant., davanti il Tribunale di Tolmezzo avrà luogo l'incanto per vendita di immobili sul prezzo offerto dall'esecutante di lire 542.40 in un sol lotto.

11. Estratto di bando. Nel Giudizio di espropriazione per vendita giudiziale di stabili promossa da Spangaro dott. Giov. Batt. fu Vincenzo avv. di Tolmezzo contro Venier Luigi, Anna, Giuseppe e Silvio fu Gioacchino, i due ultimi minori rappresentati dalla madre Maria Nassivera, nel giorno 9 febbraio pross. ore 10 ant. davanti il Tribunale di Tolmezzo avrà luogo l'incanto per la vendita di immobili in un sol lotto pel prezzo offerto dall'esecutante di lire 158.

12. Avviso. Dovendosi modificare il progetto per l'appalto della provvisoria manutenzione del tronco di Strada stazionale n. 51-bis dei Piani di Portis a Tolmezzo resta sospesa sino a nuovo ordine l'asta per ciò indetta coll'avviso prefettizio 9 corr. n. 25476.

Il Bollettino della Prefettura (puntata 17), contiene:

Circolare 1 novembre 1881 n. 168 del Ministero di agricoltura sul Censimento della popolazione. — Circolare 30 novembre 1881 n. 171 dello stesso Ministero per lo stesso titolo — Circolare 26 novembre 1881 n. 71396 10576 del Ministero del tesoro circa la moneta divisionaria da impiegarsi nei pagamenti — Circolare 30 novembre 1881 n. 20506 div. 3. Stato delle distanze per l'applicazione della tariffa in materia penale — Circolare prefettizia 3 dicembre 1881 n. 1706 sulla cessazione dei sussidi alle scuole serali e festive — Circolare prefettizia 12 dicembre 1881 n. 26829 sulle contabilità per trasporti carcerari.

Le operazioni pel censimento. Il nostro Municipio ha diretto colla data del 12 corr. a parecchi nostri concittadini la seguente circolare:

Onorevole Signore,

Una delle pratiche più importanti relative al censimento della popolazione, il quale, come alla S. V. è già noto, dovrà eseguirsi al finire di quest'anno, è quella della consegna e ritiro delle schede ai capi-famiglia, nonchè della contemporanea verifica perchè le notizie dalle medesime richieste sieno esattamente dichiarate.

Il termine brevissimo in cui codesta operazione dev'essere compiuta e l'impossibilità di esaurirla ove ad un buon numero di persone non venga affidato tal compito, supplendo così colla divisione del lavoro alla scarsezza del tempo, hanno consigliato il sottoscritto di far appello al concorso di quei cittadini i quali per la loro posizione sociale e per il loro grado di coltura intellettuale, sono meglio al caso di adoperarsi con buon esito nell'accennata bisogna.

La prestazione che da essi si richiede può riassumersi come segue:

1. Dal giorno 25 al 31 dicembre corr. consegna delle schede ad un piccolo numero di famiglie, il nome delle quali e la località dalle stesse abitata, saranno posti in evidenza in apposito prospetto.

2. Dal 1 al 5 gennaio p. v. ritiro delle schede suddette, revisione, completamente e rettifica delle notizie mancanti od inesatte.

Ecco il compito che il Municipio si aspetta dal volonteroso concorso dei cittadini.

La S. V. non vorrà al certo mancare di prestarsi utilmente in tale riguardo, e perciò il sottoscritto si fa il pregio d'invitarla a volersi recare, tosto ricevuta la presente, all'Ufficio Municipale, Sezione di Stato Civile ed Anagrafe, per essere inscritta nell'apposito ruolo che comprenderà i nomi dei cittadini incaricati delle mansioni suaccennate e per prendere conoscenza del giorno e luogo in cui potrà ricevere le schede da distribuirsi ai capi-famiglia.

Accolga le attestazioni della mia stima.

per il Sindaco
G. LUZZATTO

Lettura pubblica sul censimento. Domani, domenica 18 corr., alle ore 11 ant., l'avv. prof. Filippo Albini terrà nella sala maggiore del R. Istituto tecnico la già annunciata lettura sul censimento.

Raccomandiamo anche alle signore donne ed in particolar modo alle signore maestre, di intervenirvi, trattandosi di cosa che ha così immediato e sì grande interesse pubblico. Che il censimento sia *fatto bene* infatti è necessarissimo, sui dati di esso fondandosi tutti i computi statistici sulla ricchezza e sulla potenza del paese.

Sul censimento il Foglio periodico della Prefettura contiene (com'è detto anche nell'indice che pubblichiamo più sopra) due importanti circolari del Ministero di agricoltura, industria e commercio, per dare schiarimenti sopra alcuni articoli del regolamento e delle istruzioni ministeriali.

Sottoscrizione a sollievo dei danneggiati dalla catastrofe di Vienna, aperta presso la libreria di P. Gambierasi.

Visintini Ferdinando l. 1, Cibele, ing. Francesco l. 1, Morgante lott. Alfonso l. 1, Marcotti Pietro l. 5, Ganzini don Giuseppe l. 1, Celotti dott. cav. Fabio l. 3.

Totale	L. 12.—
Importo elenco precedente	» 92.50
Totale complessivo	L. 104.50

Questione delle pensioni operaie. (Continuazione).

Anche l'attuale Direzione è disposta a proporre il suo progetto in via provvisoria, come un esperimento che durerà 5 anni: ma intende di esperimentare solamente per la misura del sussidio continuo senza discutere nemmeno la massima fondamentale. Dopo 5 anni, ella dice, lo riterremo tale il sussidio, o lo aumenteremo o lo diminuiremo (!), secondo il risultato dei calcoli. Per la Direzione il sussidio continuo non è niente più di una fredda questione di calcolo, e perciò, indifferente ad ogni esigenza delle tendenze e dei bisogni sociali, ella stabilisce di pensionare indistintamente ogni membro e ridurre le pensioni alle 102 lire oppure alle 72.

Per la Direzione non esiste una questione di massima, e chi vuole una massima, prenda il di lei modo preciso di vedere le cose. La Direzione agisce come se la Società operaia fosse una associazione di capitalisti che vogliono fare una speculazione e non altro: non sogna nemmeno che lo scopo principale dell'istituzione sia quello di venir in soccorso dei disagiati con un risparmio accumulato in parte da essi e in parte da altri più agiati: la sua morale è una lavagna; i soci sono tanti fattori aritmetici, eguali in tutto fra loro, e trova quasi una ridicolaggine che ci sia chi si ostina a ritenere come un incidente di qualche importanza la diseguaglianza dei bisogni. Non ammettendo questa diseguaglianza, non riconosce un sacrificio e dunque un merito maggiore in quei soci che risparmiano i loro contributi penosamente e non accorda un più immediato diritto del sussidio continuo a nessuno.

La Direzione ha l'aria di credere che la si voglia insultare supponendola capace di sentire compassione per gl'infelici. Chi è quel matto che le parla di miserie e di ajuti?

Così per quanto sia scritto *faciamus experimentum* anche sulla bandiera, il suo *experimentum* non è che sulle cifre. Io credo invece che sia duopo risolvere anzitutto la questione dei principj alla quale deve subuordinarsi ogni altra, e perciò contrappongo le mie obbiezioni all'*experimentum* della Direzione. C'è proprio bisogno di un *experimentum* di 5 anni per valutare un cifra? Occorrono 5 anni di prova per sapere che 2 e 2 fanno quattro, e che 0 via 0 fa zero? La Direzione fa torto alla propria competenza aritmetica: e dato anche che ella avesse ragione sul resto, dato che il suo principio fosse indiscutibile, io le direi egualmente: piuttosto che provar 5 anni, calcolate un mese: ne saprete di più.

Tornando poi alla questione di massima che è la questione vitale, domando io: perchè fare un esperimento che falsa lo scopo dell'associazione, col suo disconoscere i bisogni per mantenere, dietro criteri erronei, una misura insufficiente del tutto nei sussidi continui? Perchè non collocare invece questo esperimento sulla via del vero diritto che è nell'intenzione e nello scopo delle Associazioni di mutuo soccorso? Un esperimento mal ideato costituisce oggi o domani un cattivo antecedente, e quello della Direzione darà al nostro sodalizio una tendenza, un carattere impopolari. Mettiamo anche, e lo concedo dubbiando, che i soci si lascino esperimentare tranquillamente, che i pensionati a lire 102 e 72, sappiano non sentire mai bisogni maggiori di quelli che possono venir soddisfatti da quegli importi, che anzi ai bisogni maggiori che sentiranno rispondano filosoficamente: non ci fate caldo nè freddo: voi siete irregolarità da non calcolarsi in aritmetica: la fame ci tormenta, ma non cambieressimo il nostro abbaco con un pollo arrosto; mettiamo pure, ripeto; ma intanto gli altri operai che non sono soci, ma che lo diventerebbero se si potesse persuaderli dei veri vantaggi risultanti dal mutuo soccorso, diranno vedendo i pensionati a 102 lire e le pensionate a 72 trascinare deplorevolmente la vita: « Ecco i frutti del « lavoro e del risparmio! Bei frutti! Ci « predicano la Società operaia di mutuo « soccorso come una manna del cielo; ma « non è certo per essa che usciremo di « stento; un diavolo ci vuole, altro che una « società simile! »

Disingannati sulle conseguenze del lungo e mutuo risparmio non parteciperanno mai più del sodalizio e così l'aritmetica, vera camicia di Nesso in questo caso, avrà soffocato l'istituzione. A noi invece interessa di accrescere il numero dei soci, non solamente per riguardo alle conseguenze finanziarie, ma per riguardo alle conseguenze morali. I presenti membri del sodalizio devono riguardarsi come i fondatori, come gli apostoli di una istituzione che servirà a diminuire la povertà e l'ignoranza delle classi maltrattate dalla fortuna: formano, guardati da questo punto di vista, una vera e rispettabile aristocrazia dell'intelligenza e della generosità.

Le associazioni di mutuo soccorso fra gli operai godono da non molto gli affetti dei governi; ma non godono ancora abbastanza quelli dei popoli. Sono nuove, si propongono scopi richiedenti virtù quasi nuove e certamente difficili alla plebe ignorante, prostrata dalla superstizione, posta in diffidenza contro tutto ciò che, ponendole dinanzi la forte risorsa del volere e del sacrificio, par che voglia menomarle la fede inconscia e la rassegnazione brutale che la tengono oppressa. Pretendere che questa meschina plebe intenda le astruse sublimità di una eguaglianza che non toglie la fame, è pretendere che trovi, con le identiche condizioni, migliore la società nostra da quella più vasta ed anzi masssima dove sente parlarsi ogni giorno di eguaglianza per bocca dell'esattore fiscale.

Il nostro sodalizio deve essere un mezzo di redenzione per la plebe infelice degli operai oggi meno intelligenti: ecco il mio ideale, ecco l'avvenire che io invoco alle Associazioni di mutuo soccorso: ma per raggiungerlo, vagliamoci oggi del solo ar-

gomento sensibile; mostriamo vantaggi sicuri, concedendo il sussidio continuo ai bisognosi prima che agli agiati, e concedendolo perciò in una misura che non sia derisoria: mostreremo inoltre un compassionevole riguardo a pro della miseria, e questo riguardo solleciterà per l'opera nostra i primi soavi affetti nei cuori degli infelici.

(Continua).

Contabilità trasporti carcerari. Quei Municipi che avessero anticipato spese per trasporti di detenuti o corpi di reato durante i tre primi trimestri di quest'anno, sono pregati con una circolare della Prefettura di presentare sollecitamente (non più tardi del p. v. gennaio) al R. Prefetto le contabilità relative, non omettendo di produrre nemmeno quelle riflettenti il quarto trimestre in corso.

Le marche da bollo ed i francobolli. La Cassazione di Roma ha emessa la seguente importante sentenza:

« Nel caso che invece di una marca da bollo da centesimi cinque si apponga un francobollo di pari tassa, annullandolo nei modi di Legge, sopra uno stampato che si affigge al pubblico, non esistendovi nè pericolo, nè possibilità di danno o di frode per la finanza dello Stato, poichè la tassa viene egualmente pagata, non vi ha contravvenzione.

« Nè per la lettera, nè per lo spirito dell'articolo 20, n. 4 della Legge 18 settembre 1874, si può ragionevolmente sostenere che agli scopi della Legge medesima un francobollo da centesimi 5 non equivalga perfettamente ad una marca da bollo di pari valore. Nel genere v'è la specie. Un contrario concetto porterebbe ad un eccesso di rigorismo fiscale ingiustificabile per far punire un fatto del tutto innocuo, per creare cioè una trasgressione alla Legge che non ha ragione di essere.»

Società operaia. La Direzione della Società operaia ha fatto stampare il *Regolamento pei sussidi continui*, approvato dal Consiglio in una delle sue ultime sedute, facendolo precedere da una breve Relazione, per essere il tutto distribuito ai soci affinchè per la prossima Assemblea — che si terrà, come fu detto, domenica 25, giorno di Natale — ne prendano conoscenza.

— Ecco l'ordine del giorno per l'Assemblea generale straordinaria indetta pel giorno di domenica prossima 25:

1. Comunicazioni e deliberazioni riguardo al cessato collettore sociale;
2. Comunicazione del Regolamento pei sussidi continui approvato dal Consiglio nella seduta 7 corr.;
3. Domanda di un sussidio straordinario.

— Quei Soci che pel giorno 23 non avessero ricevuto il Regolamento pei sussidi continui e la Relazione che lo accompagna — di cui è parola più sopra — potranno in tal giorno richiederlo all'Ufficio di Segretaria della Società.

— Domani, presso l'Ufficio sociale, è convocato il Consiglio col seguente ordine del giorno:

1. Nomina della Commissione di radiazione dei Soci morosi;
2. Nomina di due visitatori;
3. Domanda di un socio per sussidio straordinario;
4. Proposta del Comitato sanitario per sospensione di sussidio ad un socio;
5. Soci nuovi: da proporsi 6; da votarsi 10.

Circolo artistico. Dalla Relazione stampata — di cui ieri demmo l'annuncio — e che verrà tra giorni distribuita ai Soci, togliamo per oggi la chiusa, lieti ch'essa risponda a quel concetto che noi sempre abbiamo avuto di questa geniale ed utilissima istituzione.

Signori! — disse il Segretario in quella Relazione — Farci iniziatori di opera veramente giovevole ecco il nostro primo, il nostro unico scopo; avere l'appoggio di chi ama l'arte ed il progresso artistico, ecco tutta la nostra speranza. Buona volontà non ci manca; l'intelligenza dei gentili nostri concittadini non ci fa un solo momento dubitare che, seguendo la retta via, non perderemo un solo palmo del terreno acquistato ed anzi andremo sempre avanti.

Laboremus! è il nostro motto, è la parola che concreta il fine del nostro istituto; lavoriamo concordi e fidenti in Voi ed in noi stessi perchè mai ci mancherà la lena.

Noi corriamo ora un periodo di innovazioni, e gli animi sono tratti a raggiungere la vera grandezza, quella donata dalla libertà! Si vogliamo esser grandi in questa grande terra dove nel campo dell'arte combatterono le scuole, ma di un combattimento nel quale tutti riuscirono vincitori, lasciando agli stranieri invidiarci l'Assunta e la Trasfigurazione, il Davide e il Perseo, la Cappella Sistina ed i Mosaici di S. Marco!...

— Ricordiamo che questa sera ha luogo il secondo trattenimento famigliare.

Cose utili a sapersi. Le strade ferrate romane e meridionali hanno deliberato di ridurre le tariffe per il trasporto dei ferri, affinchè le officine dell'Alta e Media Italia possano portare i loro prodotti anche nelle Provincie napoletane.

L'arcivescovo mons. Casasola è tornato da Roma. Per quanto ne dice il *Cittadino Italiano*, egli gode ottima salute, malgrado il lungo viaggio.

Il risparmio in Friuli. Dal solito riassunto mensile, gentilmente comunicatoci, del movimento delle Casse di risparmio postali negli uffici della Provincia durante il mese di novembre, apprendiamo un fatto consolante; che cioè durante quel mese si emisero 156 nuovi libretti e se ne estinsero otto soltanto. Così, mentre i depositi fatti nel mese sommano a lire 48,593.08; i rimborsi soltanto a lire 20,372.96; per cui il credito dei depositanti alla fine del mese era di lire 355,691.03. L'ufficio dove si emise il maggior numero di libretti è quello di Maniago con 38; dopo, Udine con 25 Palmanova e Moggio con 15. Il maggior numero di depositi, a Palmanova con lire 13.720, mentre a Udine se ne fecero solo 7,441.67.

Le poesie Zorutti. Delle poesie Zorutti, edizione Bardusco, sono uscite le ultime dispense 73 e 74. In queste, com'è promesso nella prefazione, è stampato il saggio della grafia scientifica del prof. Ascoli, per il che venne di tanto ritardata la loro pubblicazione.

I due volumi completi si trovano in vendita al prezzo di lire 6.

Il mercato granario d'oggi. Pressochè uguale al bellissimo mercato di giovedì tanto per la quantità di roba presentata sulla piazza come per l'affluenza dei compratori. Affari animati, transazioni pronte, mantenendo i finora il granoturco dalle 10 alle 13 lire all'ettolitro; il sorgorosso da 6 a 8; la segala (venduta una sola partita) a lire 13 50; in frumento ancora non si fecero affari, sul mercato ce n'è però qualche piccola quantità. Castagne dalle 13 alle 20 al quintale, roba mediocre.

Un cappone che bisogna metter nella stia. Certo A. Z. è fra i venditori di *zaletti*, e nel suo villaggio lassù — a Villa di Forno di Zoldo — vien detto Capon. Ora avvenne — come dicono gli evangelisti — che di questo *Capon* non fossero molto contenti i padroni, ed in verità vi dico che io non ne so il motivo. Questo invece so, che il Capon viene sospettato autore di un furto ieri commesso in quella casetta che i poveri *zaletai* abitano nella Piazza d'Armi. Si tratterebbe di circa 300 lire in biglietti di banca; la maggior parte da lire 10 e 5 — le fatiche ed i risparmi di tanto tempo. Per riescire nel *colpo* — siccome non era riuscito con un coltello ad aprire la cassa dove si trovava il *morto* — il ladro fece uso d'una mannaia... È un modo piuttosto grossolano di rubare, non è vero?... E non pare anche a voi che — se i sospetti son fondati — quel cappone bisogna metterlo nella stia?... È quello che si è incaricato di far la Pubblica Sicurezza, la quale lo ricerca.

Teatro Minerva. Questa sera quarta rappresentazione del *Don Pasquale.*

ULTIMO CORRIERE

L'esito della lotta al Senato è ancora incestissimo; le forze dei due partiti si equilibrano quasi interamente.

Il punto principale in cui i senatori liberali concentreranno i loro sforzi sarà sull'articolo terzo della riforma elettorale, che l'Ufficio centrale del Senato propose di modificare, stabilendo che a formare la somma di lire 19,80, limite minimo, che conferisce il diritto elettorale, concorra anche la sovrimposta provinciale.

I senatori presenti sono duecento e tredici.

È incerto il metodo di votazione che adotterà il Senato, e se il Ministero porrà la questione di fiducia.

— Il *Temps* scrive che lo sceriffo Maomdelabre, nuovo capo degli insorti, ad onta de' suoi settant'anni, è ancora un' eccellente cavalliere: egli, aiutato da due figli, comanda forze importanti. La colonna Forgemol è rientrata in Algeria.

TELEGRAMMI

Bukarest, 15. (Camera). Comincia la discussione dell'indirizzo.

Clarp deputato dell'opposizione lesse un contro progetto che è tutto un programma, ma trattante solamente le questioni interne. Quindi dice che la questione del Danubio fu disgraziatamente mal compresa dal principio, è una questione secondaria poichè non si può ancora ottenere la soluzione definitiva, cessando nel 1883 i poteri della Commissione del Danubio.

L'Europa sarà chiamata allora a regolare la navigazione da Galaz alle Bocche del Danubio.

La discussione continuerà domani.

Costantinopoli, 15 Ieri ebbe luogo un lungo Consiglio di Ministri relativamente dichiarazione restrittiva di Bourke nell'ultima seduta dei *bondholders.*

Bourke fu invitato dal Consiglio dei Ministri oggi a fornire spiegazioni.

Madrid, 15. (Senato). Discussione del bilancio di culti. Un membro domandò la diminuzione principalmente del trattamento dei vescovi.

Il bilancio fu approvato dopo una dichiarazione del Ministro di non sopprimere nulla senza una convenzione con il Vaticano.

Torino, 15. La Camera di commercio delegò il Presidente Salvano a suo rappresentante nel Comitato esecutivo per l'Esposizione nazionale di Torino. La Società degli ingegneri ha applaudito il progetto dell'Esposizione nazionale e promise il suo appoggio. La sottoscrizione privata raggiunse già mezzo milione. Oggi il Comitato fu ricevuto da Amedeo.

Costantinopoli, 15. L'*Iradè* che approva l'accomodamento della Porta coi *bondholders* sottoporrassi oggi alla sanzione del Sultano.

Washington, 15. Bancroft Davis fu nominato sottosegretario di Stato.

ULTIMI

Bukarest, 16. Sono prive di ogni fondamento le voci corse di cambiamenti nel personale delle legazioni rumene all'estero.

Berlino, 16. La *Germania* è informata che Windthorst appoggiato dal centro, dai polacchi e dagli alsaziani, vuole presentare al Reichstag la proposta di abolire la Legge 4 maggio 1874 tendente ad impedire l'esercizio non autorizzato delle funzioni ecclesiastiche.

Torino, 16. Amedeo ha accettato la Presidenza effettiva dell'Esposizione di Torino. Ha sottoscritto per 50,000 lire.

Alla riunione degli esercenti al Teatro Vittorio, parlarono i deputati Villa, Compans ed altri. Deliberossi di costituire una Commissione per raccogliere dagli esercenti le somme per l'Esposizione. Invitossi a concorrere le Associazioni operaie. La riunione votò un ringraziamento ad Amedeo.

Parigi, 16. Il Consiglio comunale votò 5000 franchi per le vittime di Vienna.

Rosas, Ministro del Perù, ricevette un dispaccio da Lima che annunzia Pierola essersi imbarcato per l'Europa.

Trieste, 16. Si conferma che bande di Albanesi invasero il Montenegro, incendiarono molte località a depredarono del bestiame. Le truppe montenegrine furono costrette a ritirarsi per la preponderanza numerica dei nemici. Vengono spediti dei rinforzi e si prevedono gravi conflitti.

Vienna, 16. Alla Camera dei Deputati Kopp fa la proposta d'urgenza, voglia il Governo esaminare se nel riconoscimento delle vittime del Ringtheater si possa deviare dalle prescrizioni vigenti sulle dichiarazioni di morte mediante una Legge speciale. La proposta è accolta all'unanimità.

Berlino, 16. Il Reichstag continuò nella notte a discutere la proposta relativa alle irregolarità nelle elezioni. Benningsen, nel corso della discussione, attaccò vivamente il procedere del Governo nell'ultima lotta elettorale, che pose a nudo più odiosità che tutte le precedenti.

Puttkammer rispose che il Governo prussiano si trovava in una situazione senza esempio, lo si accusava di bassa politica di interesse, si svisò tendenziosamente la verità. Dopo che ebbe parlato anche Richter dicendo che l'elezione deve essere la sentenza del popolo sulla politica del Governo e non già la prova della forza governativa, giusta il modello di Puttkammer, la proposta fu rimessa al Comitato alle elezioni.

Bruxelles, 16. Discutendosi nella Camera sul clero, le cui paghe furono ritirate dal Governo, il ministro della giustizia dichiarò che crede di aver un mezzo per trionfare del vescovo che soccorse i preti.

L'*Etoile Belge* vuol sapere che ieri ebbe luogo presso l'Arcivescovo di Anversa una radunanza del clero cui fu inculcata la moderazione.

L'*Indépendance* assicura che il ministro della Giustizia non aderirà alle riduzioni nel bilancio del culto proposte dalla sezione centrale.

Dublino, 16. L'ufficio del giornale *United Ireland*, organo della Lega agraria, fu mercoledì chiuso dalla polizia. Un redattore e un commesso furono arrestati e la polizia s'impadronì delle carte, della macchina e di altri utensili trovati nell'ufficio, che stava appunto per essere trasferito da Dublino a Londra.

Costantinopoli, 16. La Porta chiese a Dufferin l'autorizzazione di visitare il carico del bastimento inglese proveniente da Sira, dove scaricò polvere destinata per la Grecia. Dufferin chiese istruzioni a Londra.

Berlino, 16. Di fronte ad un telegramma berlinese della *Politik*, a senso del quale Bismarck avrebbe tolto di mezzo il malinteso coll'Italia, con una dichiarazione da lui direttamente spedita al Re d'Italia, la *Norddeutsche* dice ciò essere falso, perchè è contrario agli usi diplomatici che un ministro si rivolga direttamente ad un sovrano estero. Sta invece che Keudell disimpegnò verso Mancini l'incarico, in via ordinaria, trasmessogli da Bismarck. A quanto annunzia la *Politik*, questo episodio non ha per nulla scemata la possibilità di una visita del Re d'Italia a Berlino.

Vienna, 16. In causa della sconfitta sofferta dal Ministero nelle due Camere, si pensa ad aggiornare il Parlamento fin dopo il nuovo anno. Taaffe avrebbe anzi offerto telegraficamente all'Imperatore le dimissioni di tutto il gabinetto.

Berlino, 16. Bismarck è ammalato. La revisione delle Leggi di maggio pare un affare deciso.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Parigi, 17. Al Senato ed alla Camera fu ieri letto il decreto che chiude la sessione.

Gambetta ricevette ieri mattina Roustan e Renault. I giornali di ieri sera parlano vivamente del verdetto. Dicesi che Roustan non ritornerà a Tunisi.

Il Ministro della Guerra soppresse il servizio militare di quaranta mesi che Farre avea stabilito invece del servizio di cinque anni, avendo l'innovazione dati cattivi risultati.

Challemellacour, la cui salute è alterata, dovrà lasciare forse prossimamente Londra. Dicesi che Tissot lo rimpiazzerebbe.

Madrid, 17. I giornali annunziano che 45 mila algerini emigrarono nel Marocco.

Tunisi, 17. Un uragano imperversò iermattina su Tunisi e dintorni, recando forti danni.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Raccolti del cotone.

Washington, 15. Giusta il rapporto mensile del dipartimento agricolo, lo stato del raccolto dei cotoni era sino al primo corrente peggiore di quanti si ebbero sin dal 1866. La produzione messa in raffronto coll'anno passato, diede per la Carolina del Nord 71 per cento, per la Carolina del Sud 77, la Georgia 80, la Florida 92, l'Alabama 83, il Mississipì 73, la Luigiana 86, il Texas 66, l'Arkansas 50, il Tennecc 53. L'intero reddito è di 490000 balle e forse può attendersi qualche cosa di più.

DISPACCI DI BORSA

Firenze, 16 dicembre.

Nap. d'oro	20.42.1—	Fer. M. (con).	—.—
Londra	25.38	Banca To. (n.°)	—.—
Francese	101.70	Cred. it. Mob.	936.—
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	93.10
Banca Naz.	—.—		

Parigi, 16 dicembre

Rendita 3 0/0	84 92	Obbligazioni	—.—
id. 5 0/0	115 61	Londra	25.—.1—
Rend. ital.	91 20	Italia	2.1—
Ferr. Lomb.	—.—	Inglese	99.1/2
» V. Em.	—.—	Rendita Turca	14.15
» Romane	—.—		

Vienna, 16 dicembre

Mobiliare	363 25	Napol. d'oro	9.44 1—
Lombarde	152 50	Cambio Parigi	47.10
Ferr. Stato	332 50	id. Londra	118.90
Banca nazionale	844.—	Austriaca	78.15

Venezia, 16 dicembre

Rendita pronta 91.55 per fine corr. 93.—
Londra 3 mesi 25.43 — Francese a vista 101.80

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.48	a 20.50
Bancanote austriache	» 217.25	» 217.50
Fior. austr. d'arg.	» —.—	» —.—

Berlino, 16 dicembre

Mobiliare	627.—	Lombarde	262.—
Austriache	563.50	Italiane	89.70

DISPACCI PARTICOLARI

Vienna, 17 dicembre.

Londra 118.90 — Arg. —.— — Nap. 9.43.1/2

Milano, 17 dicembre.

Rend. italiana 93.— — Napoleoni d'oro 20.40

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

BOLLETTINO DELLE FINANZE,
FERROVIE E INDUSTRIE DI ROMA.

Il *Bollettino delle finanze*, che entra col 1 gennaio 1882 nel suo quindicesimo anno, rimane estraneo a qualunque speculazione, avendo per solo scopo di informare i commercianti, industriali, fabbricanti, costruttori e produttori, e specialmente i capitalisti e le persone che posseggono fondi pubblici od altri valori, intorno a tutto quanto li può interessare e tenendoli al corrente di tutte le novità del mondo finanziario, ferroviario, industriale e commerciale.

Il *Bollettino delle finanze* esamina coscienziosamente tutti gli affari che vengono offerti al pubblico italiano e non raccomanda mai alcuna operazione finanziaria, impresa o valore, se non dopo essersi assicurato della loro solidità o della loro probabilità di successo.

Gli abbonati del *Bollettino* non potranno mai trovare per le loro operazioni finanziarie, per i loro impieghi di fondi e per le loro speculazioni una guida ed un consigliere migliore del *Bollettino delle finanze.*

Il *Bollettino delle finanze* dà regolarmente ogni settimana i prezzi esatti di tutti i valori italiani ed esteri, i prezzi correnti dei prodotti agricoli, coloniali, metalli, bestiami, ecc., ecc. sulle principali piazze e mercati italiani ed esteri, ed ha corrispondenze dalle principali città commerciali, pubblica tutte le estrazioni italiane e le principali estere con e senza premi. Il *Bollettino delle finanze* pubblica tutti indistintamente gli appalti indetti ed aggiudicati tanto provvisoriamente che definitivamente ed è il più esatto e più completo giornale italiano del suo genere. Pubblicasi in Roma ogni domenica, in 16 pagine, gran formato. Costa per un **anno lire 10**, per **sei mesi lire 6**. Amministrazione, Roma, 127 Piazza Monte Citorio.

(5) Volendo intrattenersi sopra tutte le qualità delle tossi, come nervose, catarrali ecc. sarebbero necessarii dei volumi. Basta qui replicatamente menzionare che ognuno che sente non essere il suo polmone allo stato normale, è in dovere di prendere delle misure onde il suo eventuale male non arrivi ad un grado in cui la guarigione riesca infinitamente difficile, se non anche impossibile.

Colui adunque che ha forza di volontà e sa tenersi lontano da eccessi d'ogni sorte, s'attenga alla cura delle Pastiglie **De-Stefani**, prendendone 3 a 4 al giorno ripartite, bastando esse il più delle volte per guarire, in poco tempo il reuma più ostinato ed anche la Bronchite.

Concludo quindi, che questo rimedio è il migliore per tutte le malattie dei bronchi e dei polmoni, tronca la malattia nei suoi primordi e anche nei casi di malattia inoltrata può prolungare per molto tempo la vita.

Rimedio ottimo le pastiglie De Stefani.

« Tre o quattro Pastiglie prese ripartitamente nella giornata producono un miglioramento rapido ed il più delle volte una completa guarigione. »

In Udine il Deposito si trova nella Farmacia F. Comelli via Paolo Canciani.

Le inserzioni dall' Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 2, Rue Saint-Marc.

ORARIO della FERROVIA

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.44 ant.	misto	ore 7.01 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.34 ant.
» 5.10 ant.	omnib.	» 9.30 ant.	» 5.50 ant.	omnib.	» 10.10 ant.
» 9.28 ant.	omnib.	» 1.20 pom.	» 10.15 ant.	omnib.	» 2.35 pom.
» 4.56 pom.	omnib.	» 9.20 pom.	» 4.00 pom.	omnib.	» 8.28 pom.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.35 pom.	» 9.00 pom.	misto	» 2.30 ant.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 6.00 ant.	misto	ore 9.56 ant.	ore 6.28 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
» 7.45 ant.	diretto	» 9.46 ant.	» 1.33 pom.	misto	» 4.18 pom.
» 10.35 ant.	omnib.	» 1.33 pom.	» 5.00 pom.	omnib.	» 7.50 pom.
» 4.30 pom.	omnib.	» 7.35 pom.	» 6.00 pom.	diretto	» 8.28 pom.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 8.00 ant.	misto	ore 11.01 ant.	ore 6.00 ant.	misto	ore 9.05 ant.
» 3.17 pom.	omnib.	» 7.06 pom.	» 8.00 ant.	omnib	» 12.40 mer.
» 8.47 pom.	omnib.	» 12.31 ant.	» 5.00 pom.	omnib.	» 7.42 pom
» 2.50 ant.	misto	» 7.35 ant.	» 9.00 ant.	omnib.	» 12.35 ant.

Per le persone affette dall' Ernia

AVVISO INTERESSANTE — ERNIA

L. ZURICO, via Cappellari. N. 4 - MILANO

30 anni di esercizio.

I tanto benefici e raccomandati Cinti Meccanico-Anatomici per la vera cura e miglioramento delle *Ernie*, invenzione privilegiata dell' Ortopedico signor *Zurico*, troppo noti per decantarne la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati, sono preferiti dai più illustri cultori della scienza Medico-Chirurgica d'Italia e dell'estero come quelli che nulla ormai lasciano a desiderare, sia per contenere, come per incanto, qualsiasi *Ernia*, sia per produrre in modo soddisfacentissimo, pronti ed ottimi risultati: è inutile aggiungere che tutto ciò si ottiene senza che il paziente abbia a subire la minima molestia, anzi all' opposto gode di un solito e generale benessere. Le numerose ed incontrastate guarigioni ottenute con questo sistema di Cinto, provano alla evidenza quanto esso sia utile all' umanità sofferente. « *Guardarsi* dalle contraffazioni le quali mentre non sono « che grossolane ed infelici imitazioni, peggiorano lo stato di chi ne fa uso; il « vero Cinto, sistema *Zurico*, trovasi « solo presso l' inventore a « *Milano*, non essendovi alcun deposito autorizzato alla vendita. Prezzi modici. »

AVVISO INTERESSANTE — ERNIA

AVVISO INTERESSANTISSIMO

XXIII ANNÉE — **L' ITALIE** — XXIII ANNÉE

Journal Politique Quotidien

(format des grands journaux de Paris)

L' Italie paraît le soir à Rome et contient les rubriques suivantes :

POLITIQUE:

Articles de fond sur toutes les questions du jour — politique étrangère — politique intérieure — trois Correspondances quotidiennes de Paris — Correspondances des principales villes d' Europe, de l' Amerique et des Colonies — Actes officiels — Comptes-rendus du Sénat et de la Chambre des députés du jour même — Nouvelles diplomatiques — Service spécial de télégrammes politiques de Paris et d' autres villes — Télégrammes de l' Agence Stefani — etc.,

COMMERCE:

Revue quotidienne des Bourses Rome et de Paris — Bulletin financier et télégrammes quotidiens des Bourses de Florence, Paris, Londres, Berlin, Vienne, New-York et Costantinople — Tirage des Emprunts italien à primes et sans primes — etc., etc.

ROME:

Chronique quotidienne de la Ville — Emploi de la journée pour les Etrangers à Rome — Liste quotidienne des Etrangers arrivés — Adresses des Ambassades, Legations, Consulats.

DIVERS:

Sciences, lettres et arts — Gazette des tribunaux — Courrier des théâtres — Sport — Gazette du High Life — Faits divers — Courrier des Modes Feuilleton des meilleurs romanciers francais — Buletins météorologiques de l'Observatoire de Rome et du bureau central de la Marine royale — etc.

Dans les premiers jours de l' année 1882 **l' Italie** publiera en feuilleton

FLEUR DE CRIME.

de AD. BELOT.

PRIX D' ABONNEMENT.

	3 mois	6 mois	un an
Royaume	F. 10	19	36
Etats de l' Union postalr	» 14	26	51
Etats-Unis d' Amérique	» 17	33	64
Alexandrie d' gypte, Tunis et Tripoli de Barbérie	» 11	21	40

Les abonnememts partent des 1 et 16 de chaque mois. — Pour les abonnements envoyer un mandat de poste ou un mandat à vue sur Rome.

PRIMES DE L'ITALIE

Les abonnés d' un an (1882) recevront comme prime gratuite

4 BILLETS DE LA LOTERIE NATIONALE AL CÈRIENNE

Cette loterie, sous le contrôle du gouvernement français, contient des lots pour *Un million de francs*. Le gros lot est de *francs Cingcentmille*. Le tirage aura lieu danz le mois de janvier 1882. *l' Italie* publiera les numéros gagnants.

Les abonnés de 6 mois receveront comme prime, *deux billets de la loterie algérienne*

Les abonnés de 3 mois auront droit à *un billet*.

Ajouter 50 centimes pour ler frais de poste pour l'envoi en lettre chargée

BUREAUX DU JOURNAL:

ROME — *Place Montecitorio*, 127 ROME

Si prega di osservare la marca originale!

200 e più certificati di distinti Medici italiani ed esteri, in piena forma legale, e già pubblicati in una seconda edizione, attestano l' azione medicamentosa della Specialità dentrificia Popp e confermano la loro superiorità al confronto di altri medicinali.

Patentata e brevettata in Inghilterra, in America e in Austria.

da 30 anni esperimentata!

ACQUA ANATERINA PER LA BOCCA

del Dott. J. G. POPP, imp. reg. dentista di Corte in Vienna, — *Città, Bognergasse N. 2.* —

Rimedio per la guarigione radicale di ogni dolore di denti, come pure di ogni malattia di bocca e delle gengive. È approvato per gargarismi contro le malattie croniche della gola. Una bottiglia a lire **4**, mezza a lire **2,50**, piccola a lire **1,35**.

PREPARATI DAL DENTISTA DOTT. POP

PASTA DENTRIFICIA VEGETALE — rende dopo breve uso i denti candidi, senza danneggiarli. Prezzo di 1 scattola L. **1,30**

PASTA ANATERINA PER I DENTI — in scatole di vetro a lire **3**, approvatissimo rimedio per pulire i denti.

PASTA AROMATICA PER I DENTI — il migliore mezzo per curare e mantenere la gola e i denti. Prezzo cent. **85** per pezzo.

MASTICE PER I DENTI — mezzo pratico e sicurissimo per turare i denti cariati. Prezzo di una scatola lire **5,25**.

SAPONE DI ERBE medico-aromatico — Supera incontestabilmente *ogni* preparato di simile specie; tanto per la sua *salutifera virtù* — quanto per l'effetto *sorprendente* che produce sulla cute la più negletta. Oltre alla proprietà di purificar la cute, esso possiede tutte le *virtù medicinali* onde mantener l' organismo e la superficie della medesima nel più *bello stato normale*. Allontana per sempre ogni difetto cutaneo, *lentiggini, pustole, nei, bitorzoletti, offelidi*, le *macchie gialle e rossicce*, dà alla cute un'*aspetto fresco e rosato*, preservandola dall' influenza nociva del *variamento* della *temperatura*.

Questo *sapone di erbe* s'impiega come ogni altra specie di sapone prendendo un pezzo di stoffa di lana con acqua calda per lavarsi e ripetendo ciò più volte al giorno a beneplacito; esso è anche

UTILISSIMO PER BAGNO e se ne fa un gran consumo a tal effetto e col miglior successo. — In pacchi originali sugg. di cent. **80**.

PER garantirsi delle contraffazioni il riverito pubblico è pregato di esigere chiaramente i preparati dell' i. r. Dentista di Corte dottor Popp e accettare solamente quelli muniti della sua marca di fabb.

DEPOSITI

IN UDINE alle farmacie *Filipuzzi, Commessatti, Fabris, Marco Alessi, Silvio dott. De Faveri* farmacia al Redentore e Piazza Vitt. Em. — IN PORDENONE dai farmacisti *Roviglio*, e *Varascini*. — IN GEMONA *L. Billiani*. — IN TOLMEZZO *G. Chiussi*. — IN PORTOGRUARO *A. Malipieri*. — in S. VITO *P. Quartaro*. — in ODERZO *L. Cinatti*.

PREZZI — RIDOTTI

PRESSO LA TIPOGRAFIA

JACOB E COLMEGNA

Udine — via Savorgnana N. 13 — Udine

400 fogli di carta quadrotta con una intestatura L. 6, con due intestature per foglio L. 7. — 100 biglietti di visita sun cartoncino bristol fino con una o più righe L. 1,50, ed a prezzi ridotti qualunque siasi lavoro. — Si tiene inoltre un grande deposito di stampati pei ricevitori del Lotto.

Stabilimento dell' Editore EDOARDO SONZOGNO, Milano, Via Pasquirolo, 14.

ANNO XVII. — ABBONAMENTO 1882

IL SECOLO

GAZZETTA DI MILANO

Giornale politico-quotidiano in gran formato

Esce in Milano nelle ore pomeridiane

Tiratura quotidiana Copie 60.000 — Tiratura quotidiana Copie 60.000

IL SECOLO Giornale affatto indipendente, è anche il più completo giornale politico quotidiano d'Italia.

IL SECOLO possiede il più vasto servizio telegrafico particolare da tutte le città d'Italia e dell'estero.

IL SECOLO illustra con disegni ed articoli speciali i più importanti avvenimenti politici o sociali.

IL SECOLO pubblica sempre in appendice due romanzi alla volta, scelti fra i più acclamati del giorno.

IL SECOLO nel 1882 aumenterà i premi gratuiti, pubblicando dodici supplementi illustrati (uno al mese)

IL SECOLO è il solo giornale in Italia che dà ai suoi abbonati annui, due giornali illustrati settimanali oltre a due altri Premi

IL SECOLO è il solo giornale in Italia che pubblica per tutti i suoi abbonati dei supplementi illustrati mensili.

Nel 1882 pubblicherà i seguenti nuovi romanzi: **Gianni-Lupo**, di EMILIO RICHEBOURG — **L'amante mascherata**, di SAVERIO DI MONTEPIN — **I delitti dell'amore**, di L. M. GAGNEUR — **Pompon**, di ETTORE MALOT — **Il Re dei bari**, di ADOLFO BELOT — **I miei rimorsi**, di PIETRO CRESPI ecc.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

	Anno	Sem.	Trim.
Milano a domicilio	L. 18 —	L. 9 —	L. 4 50
Franco di porto nel Regno	» 24 —	» 12 —	» 6 —
Alessandria, Susa, Tunisi, Tripoli	» 28 —	» 14 —	» 7 —
Unione post. d'Europa e Amer. del Nord.	» 40 —	» 20 —	» 10 —
America del Sud, Asia, Africa	» 60 —	» 30 —	» 15 —
Australia, Chilì, Bolivia, Panama, Parag.	» 80 —	» 40 —	» 20 —

Un numero separato, in tutta Italia, Centesimi 5

PREMI GRATUITI AGLI ABBONATI:

L'ABBONAMENTO DI UN'ANNATA DÀ DIRITTO A QUATTRO PREMI, e cioè: 1.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intiera annata, del giornale settimanale illustrato L'Emporio Pittoresco, edizione comune. — 2. A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intiera annata, del giornale settimanale Il Giornale Illustrato dei Viaggi. — 3. A dodici supplementi illustrati. — 4.° All'Almanacco illustrato del *Secolo* pel 1882, un volume in-8 di pagine 176, adorno di oltre 100 accuratissime incisioni.

NB. [illegible] quelli fuori di Milano Cent. 80, e quelli fuori d'Italia L. 1 50; e ciò per le spese di porto.

L'ABBONAMENTO DI UN SEMESTRE DÀ DIRITTO A TRE PREMI, e cioè: 1.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del giornale settimanale illustrato L'Emporio Pittoresco — 2. A sei supplementi illustrati. — 3.° Al romanzo illustrato di Vittorio Bersezio: **Il piacere della vendetta**, un bel volume in-4, di pagine 72, con 11 incisioni.

NB. [illegible] gli Abbonati fuori di Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 20, e quelli fuori d'Italia Cent. 40; e ciò per le spese di porto.

L'ABBONAMENTO D'UN TRIMESTRE DÀ DIRITTO A DUE PREMI, e cioè: 1.° A tutti i numeri che si pubblicheranno, in questo periodo, dell'Emporio Pittoresco. — 2.° A tre supplementi illustrati.

*AVVERTENZA. È fatta facoltà ai signori Abbonati di richiedere l'*EDIZIONE DI LUSSO *dell'Emporio Pittoresco in luogo dell'*EDIZIONE COMUNE*, pagando la differenza di prezzo fra una Edizione e l'altra, cioè: di L. 4 per un anno, di L. 2 per un semestre e di L. 1 per un trimestre.*

IL SECOLO, per la sua straordinaria tiratura, presenta la maggiore e la più utile pubblicità colle sue inserzioni commerciali a pagamento, le quali sono regolate dalla seguente tariffa: In quarta pagina Cent. 50 la linea o spazio di linea. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, L. 2. —

Inviare Vaglia Postale all'Ed. Edoardo Sonzogno in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

PREMIATE con più medaglie d'oro e d'argento

PASTIGLIE ANTIBRONCHITICHE

DE STEFANI

a base di vegetali semplici

8 anni di successo

GUARIGIONE RAPIDA

attestano l' efficacia di questo rimedio raccomandato da molti Medici per la **guarigione rapida** della Tosse, raffreddori, irritazioni di petto, mali di gola Bronchitti, Catarri ecc. ecc.

Esigere la Marca di Fabbrica e la Firma De-Stefani.

Vendita in Vittorio nella Farmacia De-Stefani, ed in tutte le primarie del Regno. — In Udine alla Farmacia Francesco Comelli in via Paolo Canciani. — **Scatole da L. 1,20 a C. 60**.

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

UDINE Via della Posta n. 24

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

Scelta raccolta di libri di dilettevoli letture, e di opere di vario genere, la quale viene provveduta delle più interessanti nuove produzioni letterarie man mano che vengono pubblicate.

L. 1,50 al mese — PREZZO D'ABBONAMENTO — L. 1,50 al mese

Catalogo gratis agli abbonati.

(Si accettano anche libri in cambio del prezzo d'abbonamento)

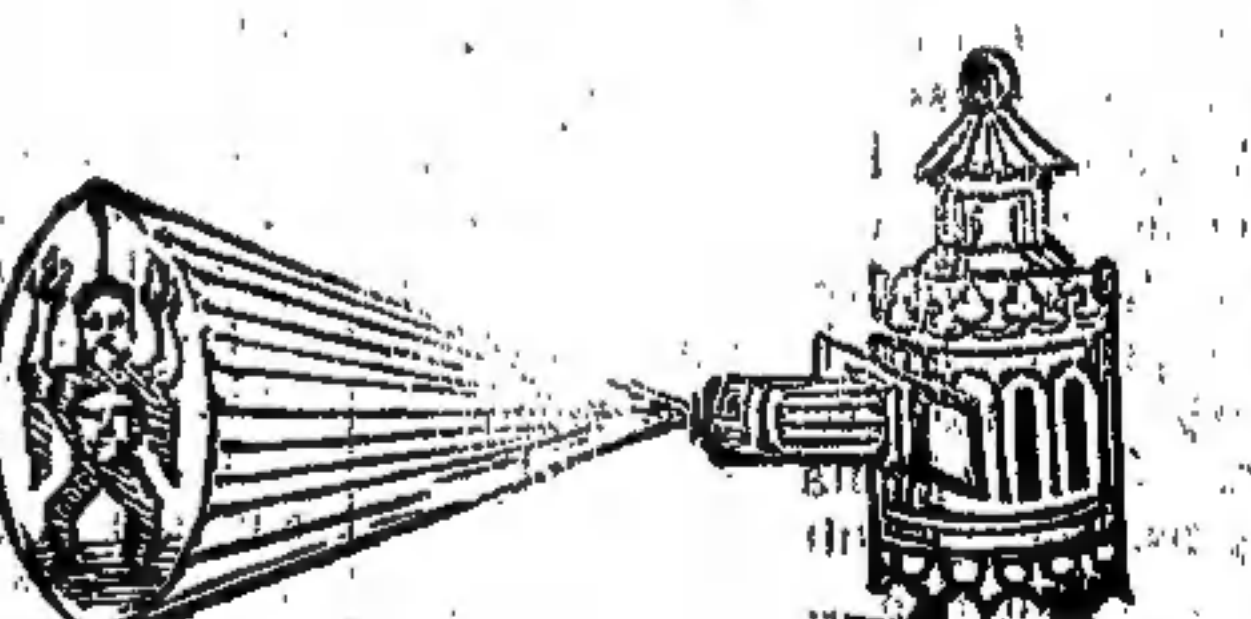
PRESSO LA MEDESIMA

Commissioni e legature di libri — Stampa di *viglietti da visita* in nero L. 1,25 e a colori L. 1,50 al cento, nonchè di altri piccoli stampati a prezzi convenientissimi.

Pronta ed inappuntabile esecuzione su carta e cartoncini finissimi.

AVVISI in quarta pagina a prezzi *MITISSIMI*

Grande assortimento

LANTERNE MAGICHE

COME?... Vi annojate?... Dio buono! C'è un mezzo tanto facile e così poco costoso per combatter la noja!... Il tempo trascorrerà presto anche per voi, se recandovi al negozio e laboratorio di **Domenico Bertaccini** *in via Poscolle od in Mercatovecchio*, vorrete scegliere qualcuno di quei brillantissimi ninnoli che costituiscono il suo vero Emporio di giocatoli. Non avrete che la difficoltà a a scegliere. Ce ne sono per tutti i gusti e per tutte le borse.

Ed anzi per facilitarvi la scelta eccovi i miei consigli:

COMPERATE il giuoco di campana a martello — quello della pazienza — degli orologi — della fortezza — quello dei pagliacci ginnastici — del domino — della lanterna magica — delle trottole — delle domande e risposte — quello dell' uccellino infallibile — dei pianoforti — dei velocipedi ecc. ecc. — Comperate infine i grandiosi giuochi elettrici, fra cui ne troverete di quelli all' ultima moda, proprio il non plus ultra del genere, come il delizioso **Tramway**, la meravigliosa **Giostra**, la stupenda **Fontana**, la sorprendente **Siega**, ed altri ed altri.....

Udine 1881. Tip. Jacob e Colmegna.